Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 91 (2019)
Heft: 4

Artikel: 61° pellegrinaggio militare internazionale
Autor: [s.n.]
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-867887

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 08.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

61° pellegrinaggio militare internazionale

Dal 17 al 20 maggio 2019, quasi 15 000 militari e accompagnatori provenienti da 40 paesi di tutto il mondo, si sono riuniti a Lourdes in preghiera per la fratellanza, la pace e la speranza.

Esercito svizzero

redazione RMSI

Il primo pellegrinaggio militare a Lourdes, organizzato per volontà dell'Ordinariato militare francese, si svolse poco dopo la seconda guerra mondiale. Nel 1958, nel centenario delle apparizioni di Lourdes e in un'ottica di riconciliazione franco-tedesca, i cappellani militari tedesco e francese fecero voto di recarsi insieme alla grotta di Massabielle. Due anni dopo, nel 1960, la partecipazione al pellegrinaggio fu allargata a tutte le nazioni desiderose di promuovere la pace e subito si registrò, in forma ufficiosa, una discreta presenza elvetica. La presenza svizzera fu formalizzata con l'accordo delle autorità federali nel 1967 e la Svizzera divenne una delle delegazioni ufficiali del Pellegrinaggio Militare Internazionale (PMI). Oggi il pellegrinaggio è organizzato da un comitato internazionale composto da 19 delegazioni nazionali, tra cui figura a pieno diritto la Svizzera.

Sfilata delle delegazioni

Con il motto "cerca la pace e persegui-la", 15 000 partecipanti di tutto il mondo, tra cui più di 300 malati e mutilati di guerra, si sono riuniti a Lourdes per pregare per la pace e instaurare rapporti di amicizia. Tra gli appuntamenti del programma generale, da segnalare le cerimonie di apertura e di chiusura, che hanno visto sfilare le bandiere nazionali e le fanfare militari dei Paesi presenti prima dei saluti di S. Ecc. Mons. Antoine de Romanet de Beaune, arcivescovo dell'Ordinariato militare di Francia e presidente del PMI; ma anche il festival delle 12 bande militari che ha animato la cittadina dei Pirenei e la cerimonia al monumento ai caduti. Di carattere decisamente più spirituale la processione con le fiaccole di sabato sera e la Santa Messa internazionale di domenica. Non sono poi mancati momenti ludici, con competizioni sportive per invalidi e normodotati e concerti delle bande militari olandese, croata, tedesca e italiana.

Ospiti d'onore importanti

Per la Svizzera, presente con una delegazione di 166 persone tra militari in

servizio e accompagnatori, si tratta di perpetuare una tradizione ormai consolidata. La partecipazione elvetica è sempre vista in modo molto positivo dalle altre nazioni e, soprattutto i nostri vicini, che apprezzano in modo particolare la presenza della nostra bandiera al fianco della loro nel corso delle cerimonie nazionali. Quest'anno gli ospiti d'onore della delegazione presieduta dal colonnello Markus Schmid coadiuvato dal capitano Andreas Stüdli, cappellano, dal colonnello Markus Dietrich, direttore militare, dal furiere Angelo Scalmazzi, segretario dell'organizzazione svizzera e condirettore del PMI e da altri militari, sono stati S. Ecc. Mons. Alain de Raemy, responsabile della pastorale militare, il brigadiere Werner Epper, sostituto comandante delle Forze aeree e il divisionario Jean-Marc Halter, addetto alla difesa a Parigi.

Incontro con la Guardia Svizzera Pontificia

Oltre alle attività internazionali e alla partecipazione agli eventi tedeschi, francesi e italiani, i membri della delegazione svizzera hanno partecipato, venerdì mattina, a una Santa Messa e hanno deposto un cero alla Madonna. Molto suggestivo anche l'incontro di domenica tra i membri della delegazione elvetica e la Guardia Svizzera Pontificia: una piccola cerimonia militare da i due corpi militari composti da svizzeri conclusasi con un rinfresco comune.

Con la partecipazione svizzera di quest'anno al 61° pellegrinaggio militare internazionale si chiude un'epoca. Dall'anno prossimo, infatti, il PMI sarà incluso tra le attività militari fuori del servizio. La responsabilità dell'organizzazione garantita fino ad ora dall'Associazione PMI Lourdes riceverà pertanto il sostegno e un'ulteriore riconoscimento ufficiale, attraverso l'unità organizzativa Tiro e attività fuori servizio (TAFS) del comando istruzione, da parte dell'Esercito svizzero. ◆